

**ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984**

PARCHI DEL SUD LA VERA SFIDA è LA GESTIONE

Repubblica — 09 dicembre 2001 pagina 8 sezione: CRONACA

E' in corso una riflessione sull' applicazione della legge quadro sulle aree protette e sui risultati dieci anni dopo. La sfida del 10% del territorio nazionale sottoposto a protezione è stata vinta. Con l' applicazione della legge, il passaggio dalle politiche di tutela alle politiche di gestione della tutela non è però avvenuto.

Dopo essersi attardati a constatare le conseguenze, spesso con lo spirito di chi ha molta abilità nel creare effetti senza rendersi conto che gli mancano i fatti, la Conferenza nazionale, prevista per il 2002 potrebbe andare all' individuazione, finalmente, delle cause. La legge quadro, avviando il processo di istituzione e gestione delle aree naturali protette, si è posta l' obiettivo di creare uno speciale regime di tutela e di gestione per realizzare in quei territori la conservazione attiva e lo sviluppo durevole. La missione di incommensurabile valore culturale, scientifico, sociale ed economico è fortemente innovativa rispetto alle tradizionali politiche di governo del territorio, ma è sorretta, proprio nella parte che deve ordinare la gestione, da un impianto normativo obsoleto, fortemente penalizzante rispetto alle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di una pubblica amministrazione che non ha solo il compito di erogare servizi e di qualificarsi per questi, ma di garantire anche la protezione della natura e lo sviluppo durevole per l' uomo che vi abita e di certificare la sua gestione ambientale. Sono tutti convinti oramai che bisogna snellire la legge, rompendo certe procedure paralizzanti che fanno nascondere le cosiddette burocrazie dietro alibi difficili. Bisogna anche ricollocare finalmente le comunità locali al centro dei processi decisionali, per consentire, attraverso una partecipazione "a monte", di responsabilizzarsi e di responsabilizzare su un progetto condiviso ed assentito di conservazione, tutela e valorizzazione delle proprie aree protette. E' importante, in proposito, l' indicazione di "puntare sulla formazione di personale altamente qualificato" per fare di un luogo di qualità un' istituzione di eccellenza. Ed è importante, in tale prospettiva, dare finalmente un ruolo alla gestione distinta dagli indirizzi politici e dai controlli, sottraendo la dirigenza tecnica alla attuale condizione di minorità e di subalternità che serve solo per alimentare gli alibi degli incompetenti e degli incapaci. Abbiamo grande bisogno di una dirigenza tecnica dotata di un forte senso etico nell' esercizio delle proprie funzioni e nell' assunzione delle proprie responsabilità. Senza spessore culturale e scientifico, con il rigore metodologico che tale spessore comporta, senza assunzione di responsabilità, morale prima che materiale, nell' esercizio delle funzioni, senza programmi credibili in termini di obiettivi, di risorse umane, strumentali e finanziarie, di verifiche, controlli e valutazione dei risultati, nessun ente, tantomeno un ente Parco, saprà difendere la natura, o i valori sociali, culturali e scientifici, o la razionalità. Tale spessore conta nella missione del Parco, perché produce indagine, si pone interrogativi, ha dubbio, è umile; non ostenta certezza, non fa arroganza, tanto meno improvvisazione. Con i dubbi e gli interrogativi si può aiutare a comprendere i limiti, le

devianze, le cause della difficoltà di superare la sproporzione tra la "iperattività" promozionale e la "ipoattività" organizzativa e gestionale; si può aiutare a comprendere che il superamento delle difficoltà non passa attraverso le semplificazioni o le scorciatoie, a cominciare dai Parchi del Sud, il cui malessere nella gestione non può essere nascosta, perché ammorberebbe quella sfida del 10% per la quale molti, per lunghi decenni, si sono battuti. E se il malessere non sta nella gestione politica ma nella gestione tecnica, è bene che i parchi del sud mandino a casa i loro direttori. Annibale Formica, direttore del parco del pollino

- ANNIBALE FORMICA *